

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 224, che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione degli ufficiali dello Stormo dirigibili.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 224, che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione degli ufficiali dello Stormo dirigibili.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1352-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 224, che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione degli ufficiali dello Stormo dirigibili ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 228, portante parziale deroga al Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577, relativo alla sospensione delle modificazioni delle piante organiche degli impiegati degli enti locali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 228, portante parziale deroga al Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577 relativo alla sospensione delle modificazioni alle piante organiche degli impiegati degli enti locali.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1356-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 228, portante par-

ziale deroga al Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577, relativo alla sospensione delle modificazioni alle piante organiche degli impiegati degli enti locali ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul bilancio dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928.

Proseguendo nella discussione generale, spetta di parlare all'onorevole Caprice.

CAPRICE. Onorevoli colleghi, mi propongo di sottoporre al vagliò della Camera talune considerazioni intorno all'insegnamento religioso. Non presumo, con questo assunto, di esporre concetti che possano additare la risoluzione completa del problema; ma precipuo mio proposito è il porre l'argomento, sarei per dire, all'ordine del giorno dinanzi alla Camera.

Già sul medesimo tema ebbi l'onore di presentare un mio ordine del giorno l'anno scorso, che passò alquanto frettoloso e inosservato. Mi sembra però che sia tempo di portare l'attenzione della Camera dinanzi al grave argomento, perchè la Camera Fascista mi appare particolarmente adatta ad intraprendere lo studio dell'importante problema, giacchè questa Assemblea, che non ha origini massoniche nè popolaristiche, possiede una ben rimarchevole libertà di giudizio intorno al grave argomento. (*Commenti*).

Il mio discorso muove da una premessa che è insita nel programma dell'insegnamento religioso, per prima, costituito l'anno scorso dal ministro onorevole Fedele. Da quel programma molte illusioni si possono trarre, e sviluppi anche ardui. Il medesimo programma è del tutto intonato e armonizzato alle finalità del Fascismo ed al suo atteggiamento, di fronte a tutti i problemi della vita politica, in quanto il Fascismo è revisione di tutte le idee cui s'informava l'antico regime. Nè il Fascismo rifugge da una premessa di ordine religiosa o morale, in quanto non deduce la sua politica da concetti prettamente utilitaristici, come nelle ideologie dello Sthendal, ma, dietro l'azione sua rivo-